Migliaia e migliaia di democratici hanno accolto ieri sera l'appello dell' ANPI e della Federazione Cgil-Cisl-Uil

DA PIAZZA BOLOGNA GREMITA DI FOLLA UN FERMO NO ALLE VIOLENZE FASCISTE

Decine di organizzazioni antifasciste, il PCI, PSI, PRI, PDUP e la DC, rappresentanze di scuole, luoghi di lavoro, comitati di quartiere hanno aderito alla manifestazione - I discorsi di Raparelli e di Giovannini - « Unità del popolo romano per stroncare lo squadrismo, per una convivenza civile e democratica» - Continuano a giungere espressioni di condanna per i gesti teppistici - Migliorate le condizioni di Luigi Schepisi

Un aspetto parziale della folla di lavoratori, di donne, di giovani che ieri sera ha gremito piazza Bologna nel corso della manifestazione antifascista promossa dall'ANPI

Gremita di migliaia e migliaia di democratici, di lavoratori, piazza Bologna ha offerto ieri sera una testimonianza esaltante della ferma volontà antifascista del popolo romano, degli uomini, delle donne, dei giovani. Un fermo monito è stato espresso contro le prepotenze e le intimidazioni missine.

Non era del resto senza significato che l'ANPI provinciale e la Federazione CGIL-CISL-UIL avessero dato appuntamento per esprimere la ripulsa popolare delle continue violenze compiute nell'arco di questi ultimi giorni, proprio nel cuore del quartiere Italia, in una zona, cioè, dove le spudorate azioni squadristiche tentano di alimentare un clima di intolleranza e di sopraffazione.

La prova di unità fornita ieri ha rispecchiato la parola d'ordine che sovrastava il palco eretto nella piazza: « Unità del popolo romano per stroncare le violenze fasciste, per una convivenza civile e democratica ». E' questo il significato fondamentale della grande manifestazione, a cui hanno fatto giungere la loro adesione, assicurando al tempo stesso una ampia partecipazione, decine di organizzazioni antifasciste, partiti democratici (PCI, PSI, PRI, PDUP e DC), numerose rappresentanze di scuole, luoghi di lavoro, comitati di quartiere. Sul palco, a fianco agli oratori (Franco Raparelli vicepresidente provinciale dell'ANPI; Elio Giovannini per la federazione sindacale unitaria) hanno preso posto, tra gli altri, Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana del PCI, Ugo Vetere, capogruppo comunista in Campidoglio, Otello Crescenzi per il PSI, Achille Lordi, presidente provinciale dell'ANPI, Leo Canullo, segretario della Camera del lavoro.

Per primo ha preso la parola Raparelli che dopo aver inviato la solidarietà dei democratici romani ai giovani rimasti vittime delle violenze fasciste, ha ricordato come emergano sempre più evidenti le trame e i complotti nel tentativo di annullare le grandi conquiste ottenute dal popolo italiano con la Resistenza, la Costituzione, la nascita della Repubblica.

Un lungo applauso, lo sventolio delle bandiere e degli striscioni delle organizzazioni sindacali, giovanili, di partito, ha accolto la conclusione dell'intervento di Raparelli e le prime parole di Elio Giovannini, della segreteria nazionale della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Di questa grande manifestazione — ha detto l'esponente sindacale — va colto il senso di mobilitazione di massa, capace di dare una risposta profonda e permanente ai piani dei nemici della democrazia. Si tratta dunque di esprimere la protesta popolare con il massimo di forme unitarie, chiedendo e conquistando fatti politici nuovi, che colpiscano i mandanti e i complici della violenza. Il movimento sindacale fornirà il suo giudizio sul nuovo governo anche sulla base della fermezza e incisività con cui i pubblici poteri colpiranno lo squadrismo fascista.

Alla manifestazione di piazza Bologna hanno preso parte anche vari gruppi della sinistra extraparlamentare, che in precedenza avevano dato vita a un corteo. Verso le 17 numerosi giovani si sono trovati a piazzale delle Scienze, dinanzi all'ingresso dell'ateneo. Di qui si sono mossi verso piazza Bologna, percorrendo viale dell'Università, viale Ippocrate e infine via Catanzaro. Il corteo ha attraversato il quartiere scandendo « slogans ».

Continuano, intanto, a pervenire prese di posizione contro le vergognose azioni dei teppisti neri. Un documento di condanna è stato votato dal comitato antifascista del quartiere Parioli che si è costituito nei giorni scorsi, composto dalle sezioni e dai movimenti giovanili del PCI, PSI, PRI e DC, dal COGIDAS, dal consiglio di fabbrica del Poligrafico di piazza Verdi, dai gruppi scouts 13 e 33, dai rappresentanti di genitori e studenti delle scuole del quartiere.

Documenti di condanna delle brutali aggressioni sono stati pure votati dalle assemblee degli studenti degli istituti « Mamiani » e « Righi »; e da alleivi, insegnanti e genitori dell'« Augusto ».

Per l'aggressione subita l'altra mattina dal giovane Romolo Patrizi, il magistrato che conduce l'inchiesta ha intanto emesso un ordine di cattura la cui esecuzione è affidata all'ufficio politico della questura. L'identità dell'accusato è tuttora sconosciuta, ma sembra che si tratti di un iscritto al MSI.

Per quanto riguarda Luigi Schepisi — il giovane ferito in piazza Armellini venerdì sera — le sue condizioni, secondo quanto affermano i sanitari del San Giovanni, vanno lievemente migliorando, anche se la prognosi rimane riservata. In particolare si teme che possano essere stati lesi organi che presiedono alla facoltà del linguaggio, con il conseguente rischio che il giovane possa perdere la parola.

Documentate le aggressioni squadriste contro scouts e sacerdoti

Trenta aggressioni e provocazioni fasciste contro cinque gruppi di scouts dei Parioli. Sono avvenute tutte da un anno a questa parte (l'ultima è di tre giorni fa) e i giovani dell'AGESCI (la nuova associazione che riunisce i raggruppamenti scouts maschili e femminili) le hanno documentate nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina presso la parrocchia della chiesa del Sacro Cuore in piazza Euclide. All'incontro con i giornalisti hanno partecipato rappresentanti del comitato unitario antifascista del quartiere e del COGIDAS (l'organizzazione dei genitori democratici).

La prima grave aggressione contro gli scouts dei Parioli è avvenuta nel giugno dell'anno scorso, quando due noti picchiatori sono entrati nella sede di via di Villa Emiliani ed hanno minacciato con un coltello il « capo riparto », che è stato poi percosso all'esterno della parrocchia. Questo gesto è stato il primo anello di una catena di violenze compiute all'interno delle sedi della AGESCI, contro « lupetti » di 10 anni che sono stati riconosciuti per strada per il caratteristico fazzoletto al collo e schiaffeggiati, e anche contro sacerdoti.

Un altro episodio è avvenuto il 14 marzo scorso, quando il « capo gruppo » di « Roma 13 » è stato ferito con una spranga di ferro dal picchiatore missino Antonello Madonna (l'aggressione è documentata con foto) mentre cercava di difendere uno studente picchiato davanti al « Mameli ». Malgrado la denuncia alla magistratura il missino è tuttora in libertà.

Pochi giorni dopo questo fatto i fascisti hanno tentato di sfondare la porta della sede scout per aggredire i giovani « reI » di avere diffuso un volantino di denuncia dell'aggressione davanti al « Mameli », e simili gesti di teppismo da allora sono divenuti sempre più frequenti.

Un cumulo di illegalità affiora dietro la decisione che apre la strada alla speculazione

Acqua Traversa: sindaco sotto accusa

La vecchia giunta era in carica soltanto per l' « ordinaria amministrazione »: non poteva varare un provvedimento che riguarda l'assetto urbanistico della città

Investita da accuse e polemiche, criticata dai consiglieri comunali e biasimata dagli organismi circoscrizionali, la giunta ha dovuto alzare bandiera bianca sulla vicenda dell'Acqua Traversa. Martedì, come è noto, dopo l'impegno assunto l'altra sera dal sindaco, della sistemazione urbanistica del comprensorio sarà giustamente chiamata a decidere la assemblea capitolina. Nel frattempo, continuano a non mancare le critiche: la più recente è venuta da parte della XX circoscrizione, che in un suo documento ha chiesto formalmente « che non si proceda ad alcuna variazione dello stato di fatto del comprensorio interessato dalla convenzione e che, pertanto, non si proceda al rilascio di alcuna concessione di licenza edilizia, fino a quando la circoscrizione non abbia espresso il suo parere sulla questione ».

La delibera della giunta con cui, revocando la sospensione delle licenze votate dal consiglio comunale l'8 agosto, l'amministrazione ha fatto un regalo di miliardi agli speculatori e ai proprietari delle aree, ha insomma sollevato un autentico vespaio. Non solo la decisione ha trovato la immediata, fermissima opposizione del nostro partito — che contro di essa si è battuto in commissione urbanistica e in consiglio, con le interrogazioni del compagno Della Seta e altri — ma è pure incappata nelle obiezioni non meno ferme di altre forze e organismi. Molte perplessità il comportamento della vecchia giunta sembra che abbia sollevato, ad esempio, nella commissione regionale di controllo sugli atti del Comune. I motivi che inficiano la validità della delibera sono, notoriamente, non pochi, e tali comunque da non poter lasciare molti dubbi su quale dovrebbe essere la « sentenza » del comitato di controllo.

Basterebbe ricordare (oltre alla violazione della legge secondo cui in materia urbanistica la giunta non può pronunciarsi assumendo i poteri del consiglio) che l'amministrazione varò il provvedimento ben nove giorni dopo l'accettazione formale delle sue dimissioni da parte del consiglio.

In sostanza, sindaco e assessori erano in carica per il disbrigo dell'« ordinaria amministrazione » e appare difficile sostenere che un affare delle dimensioni di quello dell'Acqua Traversa possa essere considerato tale.

C'è insomma da chiedersi a quali criteri si sia ispirato il comportamento dell'amministrazione: e ci sembrano interrogativi, che, oltre ai semplici cittadini, farebbe bene a porsi anche la magistratura. Bisogna in sostanza stabilire se si tratti solo di atteggiamento scorretto o se invece non sia chiaramente illegale: in questo caso toccherebbe al codice pronunciarsi.

Le fiamme distruggono un negozio di gomme

Un grande negozio di gomme per autoveicoli di S. Maria delle Mole è stato ieri completamente distrutto da un violento incendio. Durante le operazioni di spegnimento delle fiamme sono rimasti leggermente feriti due vigili del fuoco.

L'allarme è stato dato verso le 15 da alcuni passanti che hanno visto uscire del fumo dalla rivendita di gomme di via della Repubblica 64.

Il momento più drammatico si è verificato quando il solaio, ormai incenerito dalle fiamme, è crollato, alimentando notevolmente l'incendio. Due vigili del fuoco sono rimasti feriti durante le operazioni: si tratta di Alessandro Mercuri, rimasto intossicato mentre si trovava all'interno dell'edificio, e Fiorisi Rolando, ustionato ad entrambi i polsi.

Incidenti davanti alla sezione missina del Tuscolano

Incidenti sono avvenuti ieri sera davanti alla sezione missina di via Quinto Pedio, nel quartiere Tuscolano. Alcune persone — rimaste sconosciute — hanno lanciato un ordigno incendiario contro la sede neofascista. Un gruppo di missini, che in quel momento era dentro la sezione, è uscito armato con pistole lanciarazzo e spranghe di ferro. Numerosi colpi sono stati esplosi nel quartiere, provocando momenti di tensione e una decisa protesta dei cittadini della zona. Alcune vetture in sosta sono state danneggiate.

Secondo gli accertamenti della polizia l'ordigno incendiario sarebbe stato lanciato da una « Fiat 1100 » che subito dopo è fuggita.

Misteriosa morte a Tivoli

Donna trovata cadavere nelle acque dell'Aniene

Misteriosa morte di una donna di 47 anni a Tivoli: il suo cadavere, semisvestito e cosparso di ustioni, è affiorato ieri pomeriggio sulle acque dell'Aniene ed è stato ripescato dai vigili del fuoco. Lorenza Conti, originaria di Tivoli e impiegata da tre anni a Roma come domestica presso l'abitazione di un magistrato in pensione, molto probabilmente si è uccisa. Alcuni particolari oscuri di questa vicende, tuttavia, hanno fatto sì che la squadra omicidi della « mobile » romana avviasse subito le indagini, poiché — soprattutto in un primo momento — è stata avanzata l'ipotesi che la donna sia rimasta vittima di un folle omicida.

Lorenza Conti ieri mattina ha lasciato l'abitazione del giudice Piazza, in via Benedetto XXI 21, dicendo che sarebbe andata a trovare la madre e la sorella, che abitano a Tivoli in via Empolitana. La donna tuttavia non è stata più vista fare ritorno a Roma. Alle 16 il suo corpo è stato visto affiorare sulle acque dell'Aniene, a Tivoli, all'altezza di via Roma. La mancanza di vestiti e le numerose ustioni riscontrate in più parti del cadavere hanno fatto nascere il sospetto che si tratti di un delitto.

Ciò che invece farebbe più pensare ad un suo suicidio sono alcune frasi che la donna avrebbe detto di recente (« voglio farla finita ») a causa di una sua malformazione ad una gamba.

Ieri sera poco prima della chiusura del negozio

Rapina in un'oreficeria Ferito il proprietario

Il proprietario di un negozio di oreficeria Ermenegildo Bono, 40 anni, è rimasto ferito nel tentativo di contrastare una rapina all'interno del suo negozio in via Ettore Bombelli 33. Al S. Camillo è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

L'episodio è accaduto poco dopo le 20,30 mentre il Bono stava accingendosi a chiudere il negozio. Tre malviventi, armati due di pistola e uno di un fucile a canne mozze, hanno fatto irruzione nella gioielleria e hanno costretto il Bono ad alzare le mani e ad accostarsi alla parete. Mentre uno dei malviventi teneva il proprietario sotto la minaccia di una pistola, gli altri due hanno iniziato a svuotare tutti i negozio mettendo i pezzi di maggiore valore in una grossa borsa di plastica che avevano portato con loro. Prima che i malviventi abbandonassero l'oreficeria il Bono approfittando di un momento di disattenzione dei rapinatori ha aperto un cassetto nel tentativo di afferrare una pistola. Uno dei banditi se ne è accorto e senza esitare ha esploso alcuni colpi di pistola contro il gioielliere, uno dei quali ha raggiunto il Bono alla gamba sinistra.

I colpi d'arma da fuoco hanno attirato l'attenzione dei numerosi passanti e un capannello di gente si è formato dinanzi alla gioielleria che aveva la serranda semiabbassata. A questo punto i malviventi si sono impauriti, hanno abbandonato la refurtiva e sono usciti dal negozio sparando alcuni colpi in aria e allontanandosi a piedi abbandonando la vettura con la quale erano giunti davanti al negozio.

Sempre correndo i tre rapinatori hanno raggiunto una via adiacente, via Ruggero VII, sono entrati in un garage e con la minaccia delle armi si sono impossessati di una «128» con la quale sono fuggiti. Ermenegildo Bono è stato soccorso e trasportato all'ospedale San Camillo dove i medici lo hanno medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Continua la lotta dei baraccati per la casa

La giunta deve requisire i 2500 alloggi

Anche ieri i picchetti di centinaia di famiglie in piazza del Campidoglio - Incontro di una delegazione di senza tetto con il sindaco

Le centinaia di senzatetto che da nove giorni sono in lotta per rivendicare la requisizione di 2.500 alloggi per le famiglie dei baraccati e per quelle alloggiate nelle « pensioni », hanno continuato anche ieri il picchettaggio in piazza del Campidoglio e la raccolta di firme di solidarietà tra i cittadini.

La protesta per la casa non si fermerà fino a quando dalla nuova giunta non scaturiranno precisi impegni concreti in direzione delle richieste avanzate in queste giornate di lotta. In questo senso va registrato che ieri notte, al termine di un incontro con una delegazione di senzatetto (accompagnata da Gerindi del SUNIA, e dai consiglieri comunali Vetere, Tozzetti e Della Seta del PCI; Benzoni del PSI) il sindaco ha ammesso la possibilità di fare uso per reperire gli alloggi necessari degli strumenti previsti dalla legge « *per situazioni eccezionali* ».

Come si ricorderà, la richiesta della requisizione degli alloggi per fare fronte alle situazioni di emergenza è stata già avanzata dal PCI al Comune e alla Regione.

Il provvedimento della requisizione è in questo momento la soluzione più efficace diretta a superare le difficoltà frapposte dai costruttori privati per reperire appartamenti necessari a risolvere il problema della casa per le famiglie più bisognose.

I baraccati — che stanno attuando la loro protesta in Campidoglio — hanno chiesto la requisizione come provvedimento di emergenza, in attesa che l'Istituto autonomo case popolari metta in atto i piani, pronti da tempo, per la costruzione di nuovi edifici.

Grave lutto dei cronisti romani

E' morta Delia Necci

Si è spenta ieri, a soli 49 anni, la signora Delia Necci, segretaria del sindacato cronisti romani. Un male crudele l'ha stroncata dopo una lunga lotta disperata, combattuta in un doloroso silenzio. Avevamo sperato sino all'ultimo anche se, da qualche giorno, le notizie sempre più crude che le venivano nascoste con pietose bugie avevano fatto presagire la fine imminente. Delia lascia nel dolore il figlio Gian Carlo, la nuora Toti, la nipotina Barbara, la sorella Lilia e il fratello Amerigo e un gran vuoto tra i cronisti romani che l'hanno avuta attenta e preziosa collaboratrice per così lunghi anni.

I funerali si svolgeranno domani alle 11,30 nella basilica di San Lorenzo fuori le mura. La salma, esposta a « Villa Bianca » (largo di Villa Bianca) è stata visitata da una folla di giornalisti e autorità cittadine.

A tutti i familiari giungano in questo momento le commosse condoglianze dell'« Unità », e in particolare dei redattori della cronaca.

Al Ridotto dell'Eliseo

Stasera tavola rotonda sulla questione palestinese

Stasera alle 21.15, al Ridotto dell'Eliseo (via Nazionale 23/a) si terrà una tavola rotonda sul tema: « L'intervento dell'OLP all'ONU e il voto dell'Italia ». Interverranno il compagno Gian Carlo Pajetta, l'on. Mario Artali (PSI), gli on. Carlo Fracanzani e Virginio Rognoni (DC), il senatore Lelio Basso.

Laurea

Il compagno Attilio Amato, della sezione Moranino, si è brillantemente laureato in scienze politiche con 110 e lode. Al neo-laureato giungano le congratulazioni della sezione e dell'Unità.

CAMPIDOGLIO

Il PCI: come ristrutturare i servizi

Un nuovo ruolo ed un diverso tipo di funzionamento delle commissioni - Due proposte di deliberazione sottoposte all'esame del consiglio

Il ruolo ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti del Campidoglio e la ristrutturazione delle ripartizioni e dei servizi comunali sono state oggetto, su iniziativa del gruppo consiliare comunista, di due importanti proposte di deliberazione presentate ieri — come informa una nota del gruppo — in modo che siano presentate e sottoposte all'esame dell'assemblea elettiva.

In sostanza si può dire che esse condensano il modo con cui i comunisti configurano un nuovo funzionamento del Comune. Le due deliberazioni sono state presentate « ai sensi dell'art. 291 del testo unico delle leggi comunale e provinciale » che consente anche ai consiglieri di presentare proposte di deliberazione. Il PCI ha quindi chiesto che esse siano iscritte all'ordine del giorno.

Le due proposte affrontano in termini nuovi, ma corrispondenti ad un largo orientamento del consiglio comunale, due questioni di grande rilievo.

Nella prima proposta (quella che determina il ruolo ed il funzionamento delle commissioni) si dà concreta attuazione ad un voto del consiglio comunale con il quale si richiedeva, appunto, una ristrutturazione delle commissioni sulla base di alcuni principi:

a) autonomia delle attività delle commissioni rispetto alla giunta ed agli assessori, evitando ogni rischio di contrapposizione ed, anzi, sollecitando un proficuo rapporto. A questo fine viene proposta la elezione da parte delle Commissioni di una propria presidenza;

b) esame preventivo delle delibere — in tutti i casi decisi dal consiglio o per accordo con la giunta — in modo da semplificare il lavoro dell'assemblea;

c) potere di verifica sull'operato degli assessorati ed uffici relativamente all'attuazione delle decisioni dell'assemblea;

d) rapporto con le circoscrizioni per un tempestivo esame delle determinazioni dei consigli circoscrizionali.

Con la seconda proposta si indicano le direttive generali per trasformare l'intera struttura dei servizi dell'amministrazione sulla base di due principi:

a) l'ampio trasferimento di poteri e compiti (con relativi mezzi e personale) alle circoscrizioni specie nel campo della gestione sociale;

b) costituzione di sette dipartimenti in luogo delle attuali 16 ripartizioni e numerosi servizi ed uffici speciali.

Gli obiettivi da realizzare sono cioè quelli della massima redditività dell'attività degli uffici e di un più democratico rapporto tra strutture degli uffici e cittadini destinatari dell'azione dell'amministrazione.

Il gruppo comunista sottolinea nel suo documento che all'approvazione delle due proposte di deliberazione non si oppone alcun ostacolo di natura tecnica o legislativa. Esse pongono, in altri termini, soltanto un problema di verifica della volontà politica degli altri gruppi, più volte affermata, di agire, nei fatti, per un cambiamento nel modo di governare la città.

Con queste due iniziative il gruppo comunista, che ha indicato con chiarezza le linee di un programma di rinnovamento e la base politica su cui esso può attuarsi, indica ora anche i modi per fare corrispondere le strutture e l'attività del consiglio comunale a questi obiettivi più generali

vita di partito

ASILI NIDO — Oggi, alle ore 18, in Federazione riunione delle responsabili femminili della città sugli asili nido con F. Prisco.

COMMISSIONE DI LAVORO RICERCA SCIENTIFICA SULLA AGRICOTURA — Alle ore 18, in Federazione, riunione del gruppo lavoro ricerca scientifica sull'agricoltura con Ranalli e Valente.

ASSEMBLEE — Vivaro: sul voto (Raparelli); Ostia Nuova: ore 18 sul tess., sit. pol. e lav. propag. (Imbellone); Porto Fluviale: ore 18 sit. pol. e tess. (E. Moncini); Villa Gordiani: ore 16,30 sulla scuola (M. D'Arcangeli); Torre Maura: ore 16,30 ass. femm.le (F. Pellegrini); Cesano: ore 20 sui trasporti (Marchesi-Delmaro); Nettuno: ore 18 tess. sit. pol. (Cesaroni); Grottaferrata: ore 18 sui decreti deleg.; Anzio: ore 16 ass. femmin.le (A. Casale); Tor San Lorenzo: ore 19 sui decreti deleg. (Fagiolo); Cocciano: ore 18 (Monnati); Frattocchie: ore 18 (Ottaviano); Subiaco: ore 19,30 (Micucci); Villanova: ore 15,30 ass. femm.le (Corciulo); Macao Statali: l'attivo sui decreti convocato per oggi è stato annullato per consentire la partecipazione all'attivo di Federazione con Petroselli.

CC.DD. — Prima Porta: ore 20,30 (Iacobelli); Panettieri: ore 19 a Colle Monti; ENEL: ore 18 sez. Appio Alberone; Ciampino: ore 19; Carpineto: ore 18 C.D. e gruppo consiliare (Cacciotti); Genazzano: ore 19,30 (Bordin).

UNIVERSITARIA — Cellula architettura: ore 17 nella sede di Via Gramsci, incontro con i docenti sul tema della didattica.

CELLULE AZIENDALI — Gas San Paolo: ore 6,45 incontro davanti all'azienda sulla situazione politica e il tesseramento (O. Mancini); Cellula Credito: ore 18 a Campo Marzio assemblea sulla situazione economica e politica (R. Stefanelli); Cellula Stifer: ore 17,30 a Pomezia (Corradi); Cellula Turismo: ore 18,30 a Esquilino costituzione cellula (Fregosi).

CORSO TOGLIATTI — A Testaccio: ore 19 I lezione (Scarponi).

ZONE — « CENTRO »: DOMANI a Trastevere alle ore 20, segreteria di zona e responsabili propaganda delle sezioni sul tema: « Orientamenti e strumenti della propaganda nell'attuale situazione politica (Imbellone - Trombetta); « EST »: OGGI a Valmelaina segreterie sezioni di Montesacro, Valmelaina, Tufello (Cecilia-Funghi); a Valmelaina: ore 19, riunione segreterie sezioni e consiglieri IV Circoscrizione. Debbono partecipare le sezioni di: Fidene, Castel Giubileo, Cinquina, Mario Cianca, Monte Sacro, Settebagni, Tufello e Valmelaina (Viviani-Funghi). « OVEST »: OGGI, a Garbatella; alle ore 18,30 C.D. e segretari di sezione e cellule Aziendali di zona (Bozzetto - Fredda). DOMANI a Nuova Magliana; ore 17,30, commissione fabbriche e CC.DD. delle cellule aziendali della zona (Fredda - Cini). « SUD » a Quarticciolo: ore 18,30 CC.DD. delle sezioni di: Alessandrina, Centocelle, La Rustica, Nuova Alessandrina, Quarticciolo, Tor Sapienza e Gruppo VII Circoscrizione (Cervi); a Cinecittà: ore 18,30 CC.DD. delle sezioni di: Capannelle, Casal Morena, Cinecittà, Gregna, Nuova Tuscolana, Quarto Miglio, Quadraro, Romanina e Gruppo X Circoscrizione (Vitale).

AVVISO — La riunione delle sezioni e del gruppo della VI Circoscrizione è rinviata a giovedì 5 dicembre.

« NORD »: a Valle Aurelia: ore 19 commissione femminile di zona (Colli - Dainotto); « TIVOLI »: DOMANI a Palombara: ore 19, riunione dei CC.DD. del mandamento. O.d.G.: « Compiti del Partito nel Mandamento nell'attuale momento politico (Micucci - Filabozzi).

F.G.C.I. — E' convocata per oggi alle ore 16,30 in Federazione la commissione organizzazione della FGCI alla quale sono invitati tutti i responsabili di Circoscrizione, sui seguenti ordini del giorno: a) bilancio ed analisi dettagliata del tesseramento 1974; b) tesseramento 1975 e piano di lavoro per le iniziative capillari e di Zona. La relazione verrà tenuta dal compagno Luciano Consoli della Segreteria della F.G.C.I. romana. Salario ore 17: cellula G. Cesare (Veltroni); Quadraro ore 17: corso sui decreti delegati (Cervellini); Portonaccio ore 17: attivo circolo (Citro); San Saba ore 16,30: attivo d'organizzazione (Mele); Tricolle ore 18: segreterie dei circoli della zona Nord (Adornato); Mornino ore 18,30: riunione delle ragazze (Rodano).

FROSINONE — Frosinone scalo ore 19 CD tess. (Spaziani); Isola Liri ore 19 CD tess. (Pizzuti); Sgurgola ore 19,30 tess. (Smiele); S. Giorgio ore 19 CD tess. (Mazzocchi); Castro dei Volsci ore 19 C.D. tess. (Assente); San Giovanni Incarico ore 19 C.D. tess. (Lottredi).

VITERBO — Vasanello ore 19,30 ass. tesseramento (Grassini); VT ore 16 ass. sui decreti delegati (Assoero).

Ciclo di conferenze alla sezione comunista di Monteverde Vecchio

La sezione del PCI di Monteverde Vecchio ha organizzato in vista del XIV congresso del partito un ciclo di incontri e di dibattiti allo scopo di analizzare e approfondire i temi di particolare interesse per il movimento operaio. Il ciclo comincia domani alle 20,30 nella sezione (in via degli Sprovieri, 12) con un incontro sul tema: « La via italiana al socialismo - la formazione della linea strategica del PCI attraverso i suoi congressi ». Interverrà il compagno Luciano Gruppi, del C.C.